

06.06.2015

## In tivù per chiedere soldi per la loro società

Alessio Zanolli e Alberto Pozzo hanno presentato le loro Gogo Boat, imbarcazioni a energia elettrica



Alessio Zanolli e Alberto Pozzo, ideatori delle Gogo Boat

Un finanziamento di 250mila euro in cambio del 10 per cento della società. È la richiesta fatta in televisione da Alessio Zanolli e Alberto Pozzo, giovani imprenditori di Caprino Veronese e fondatori della società GardaSolar. I due nel 2010 hanno ideato le Gogo Boat, imbarcazioni che funzionano a energia elettriche o a energia elettrica e solare combinata. «Un salottino galleggiante», lo definiscono loro, lungo 3,8 metri e realizzato con materiale riciclabile, silenzioso ed ecosostenibile.

Un'idea che dal 2013 – anno in cui è iniziata la vendita di queste imbarcazioni – a oggi ha già conquistato oltre all'Italia, Olanda, Francia, Regno Unito, Austria e Dubai, «dove le Gogo Boat sono le uniche barche che possono navigare tra le fronde di Palma Jumeirah, una delle tre isole artificiali dell'emirato», sottolineano. Zanolli e Pozzo sono finiti su Italia Uno, ospiti della trasmissione «Shark Tank», per presentare la loro startup e cercare di strappare un finanziamento necessario per penetrare negli Emirati Arabi e negli Stati Uniti. Il programma mette infatti alla prova aspiranti imprenditori di tutta Italia alla ricerca di finanziamenti. Ogni start up viene sottoposta al giudizio di cinque potenziali investitori. Zanolli e Pozzo sono però tornati a casa a bocca asciutta. «Il nostro progetto è stato giudicato troppo di nicchia», spiegano, «mentre questi investitori cercano prodotti di massa. Quindi non ci è stato dato il finanziamento, nonostante concedessimo in cambio il 10 per cento delle quote della nostra società». Se non è stato utile per ottenere denaro, «Shark Tank» è servito come vetrina. Quando è stata registrata la puntata, in onda giovedì scorso, gli operatori di Italia Uno sono venuti a Peschiera per fare delle riprese esterne. «Sul lungolago abbiamo uno showroom», spiega Zanolli. «È stata ripresa una Gogo Boat in navigazione e altre riprese sono state fatte al polo tecnologico di Rovereto, dove sono realizzate queste imbarcazioni». Trentino Sviluppo è stato il trampolino di lancio per questa start up, che dal 2010 viene sostenuta dai percorsi di definizione strategica del business e di accompagnamento sui mercati esteri proposti dall'incubatore.

«Il nostro progetto funziona, ogni anno raddoppiamo il numero di imbarcazioni prodotte: nel 2015 dovremmo superare le venti, e i 300mila euro di fatturato», spiegano i due imprenditori. I finanziamenti concessi dagli investitori di Shark Tank avrebbero fatto comodo, «ma ormai ci siamo abituati all'idea che non è facile essere profeti in patria: stiamo raccogliendo più consensi sui mercati esteri», concludono. F.LOR.